Analisi economica

Savona non offre lavoro ai giovani

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 settembre.

(n. s.) Sono in aumento, nel Savonese, i giovani in cerca di prima occupazione. Dalla fine di marzo a giugno sono saliti da 645 a 762. La situazione dell'industria locale, il blocco delle assunzioni negli uffici pubblici, la carenza di operai «specializzati» e l'abnorme numero di diplomati rendono il problema di difficile soluzione.

La disoccupazione tuttavia è in diminuzione. Nel trimestre aprile-giugno, secondo l'Ufficio statistica della Camera di Commercio, gli iscritti nelle liste di collocamento sono scesi da 2770 a 2648. Ciò è dovuto, quasi esclusivamente, alla flessione avutasi nel numero dei disoccupati già occupati che hanno trovato un nuovo lavoro: da 1699 a 1448. Sono diminuite anche le casalinghe che vorrebbero trovare un lavoro, da 49 a 45, mentre sono leggermente aumentati, da 368 a 388, i pensionati in cerca di una occupazione.

Nel secondo trimestre dell'anno sono anche diminuite le ore di cassa integrazione. Sono state 273.803: nel trimestre gennaio-marzo erano state circa un milione. Le ore perdute per conflitti di lavoro sono state 189.231; nel primo trimestre, erano state 514 mila.

La migliorata situazione economica ha anche inciso sui protesti cambiari, che sono diminuiti del 15,27 per cento.

Delicata, invece, la situazione dell'edilizia abitativa. In questo settore l'attività ha registrato, sempre nel secondo trimestre, una flessione del 47,75 per cento nelle opere iniziate rispetto al trimestre precedente e del 30 per cento rispetto allo stesso periodo del 1975.

La crisi più grave si lamenta a Savona, dove sono iniziati i lavori per un solo piccolo edificio (400 mc di volume), mentre nell'analogo trimestre dello scorso anno gli edifici cominciati erano stati ben cinquantaquattro (26.291 mc di volume).

Dice il Consiglio di Stato

Anche per le serre ci vuole la licenza

Sanremo, 1 settembre.

(r. o.) Si è conclusa, con la sentenza del Consiglio di Stato, una causa, durata due anni, che riguarda la costruzione di serre. La vertenza, fin dal suo insorgere, ha fortemente interessato tutti gli operatori floricoli della provincia di Imperia. I fatti risalgono al primo agosto 1974, quando l'allora sindaco di Sanremo, Piero Parise, ordinava la sospensione dei lavori di posa in opera di una serra, effettuati senza licenza edilizia e costruita in capriate metalliche bullonate, e poggianti su pilastrini in ferro, con diffida di demolire le opere già eseguite.

Contro questa ordinanza l'interessata (si tratta di una floricoltrice) ricorreva al tribunale amministrativo regionale (Tar), il quale, il 20 febbraio dello scorso anno, respingeva tale ricorso. Si ricorreva allora al Consiglio di Stato, la cui sentenza ha ora confermato l'orientamento del tribunale amministrativo regionale della Liguria, nel senso che le serre, tutte, vanno considerate come costruzioni soggette a licenza edilizia.

A differenza del Tar, il Consiglio di Stato, ha però prevista la possibilità che i comuni interessati possano concedere licenze in sanatoria per il passato ed in deroga alle normative vigenti per il futuro. Si tratta di una sentenza, tutto sommato, salomonica, che riconferma l'obbligo della licenza edilizia per tutte le costruzioni di serre, ma ammette che i vari comuni interessati possano concedere sanatorie e deroghe speciali.

La Cisl critica le leggi per l'agricoltura ligure

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 settembre.

(b. v.) Venerdì prossimo, presso la Provincia, la seconda commissione del consiglio regionale presenterà agli enti locali, alle comunità montane e alle organizzazioni sindacali, due disegni di legge, d'iniziativa della giunta regionale. Il primo prevede provvedimenti sulla zootecnia (686 milioni) e l'altro interventi sullo sviluppo della cooperazione agricola (1710 milioni).

Su tali disegni di legge, il segretario della Cisl, Franco Pullia, avanza alcune riserve. Il sindacalista, dopo aver positivamente commentato il fatto che la Regione ha messo al primo posto, nella scala delle preferenze, i problemi della agricoltura, osserva che, al di là delle enunciazioni teoriche, la Regione ripercorre la strada di sempre, quella più facile, con interventi sparpagliati, disarticolati, assistenziali».

Passando alle proposte concrete, il segretario della Cisl ha auspicato, fra l'altro, la stesura di piani di zona e di comprensorio, rilancio dell'olivicoltura e della floricoltura, interventi massicci sulla montagna, creazione, a carico della Regione, di una serie di aziende pilota, realizzazione di laghetti collinari.

SAVONA — Gli agenti della mobile hanno arrestato Lorenzo Silvestro, 42 anni, di Torino, via Madama Cristina 10, per tentato furto. E' stato sorpreso mentre cercava di rubare la bicicletta di Renato Bordino, legata con una catenella ad un lampione di corso Tardy e Benech.

L'uomo si è salvato aggrappandosi al cornicione

Giovane dimesso dal manicomio butta giù il padre dalla finestra

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 1 settembre.

(b.b.) Un pensionato, Luigi Ghiso, 60 anni, Carcare, via Piave 3, è stato buttato giù dalla finestra del proprio appartamento dal figlio Franco, 30 anni, colto da un improvviso raptus di pazzia. Si è salvato aggrappandosi al cornicione sotto il davanzale.

Stamane alle quattro, Franco Ghiso, da poco dimesso dall'ospedale psichiatrico di Cogoleto, ha dato in escandescenze. Il padre è accorso nella sua stanza per calmarlo (abitano da soli al terzo piano dello stabile al numero 3 di via Piave) ma è stato accolto da invettive e percosse. Poi Franco Ghiso ha sollevato di peso il padre e l'ha lanciato nel vuoto.

Luigi Ghiso è riuscito ad aggrapparsi al cornicione del palazzo. Per una decina di minuti ha penzolato nel vuoto invocando aiuto mentre il figlio, [illegible], si protendeva, [illegible], per afferrarlo e aiutarlo a tornare su.

Richiamato dalle invocazioni del pensionato è accorso il [illegible] Giuseppe Marte, che stava rientrando a casa. Insieme ad inquilini del palazzo [illegible] i carabinieri. [illegible] e [illegible] al [illegible] il pensionato [illegible] stava per [illegible] precipitare [illegible].

Franco Ghiso [illegible] accentuata [illegible] trasportato alla [illegible] Maddalena di Cairo. Qui è stato visitato e medicato anche il padre. Il giovane sarà trasferito all'ospedale psichiatrico di Cogoleto.

Sul fatto i carabinieri hanno inviato un esposto alla Magistratura.

Mareggiata a Sanremo barche, cabine distrutte

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 1 settembre.

(m.r.) Ieri una violenta mareggiata, provocata da un forte vento di maestrale ha colpito Sanremo. Molte imbarcazioni ancorate nel porto hanno rotto gli ormeggi e sono andate alla deriva. Alcuni gommoni sono stati sfondati e altre barche hanno riportato danni al fasciame per gli urti contro la banchina del molo. Il mare, che ha raggiunto forza sette, ha invaso diverse spiagge portandosi via ombrelloni e danneggiando le cabine.

Il maestrale ha inoltre causato danni nell'entroterra, distruggendo le coltivazioni e scoperchiando serre. La mareggiata è continuata per tutta la notte. Stamane il vento è cessato ed il mare è tornato calmo.

I danni superano i dieci milioni.

LIGURIA SPORT

Gli incontri in notturna al torneo dei Carlin's a Sanremo

Anche il Milan in "semifinale" Il Torino vince ma è eliminato

I rossoneri si sono imposti sulla squadra bavarese per 2 a 0 - I ragazzi granata segnano una sola rete (al 10' del primo tempo ad opera dell'ala destra (Gino), non sufficiente per la qualificazione rispetto ai russi

Milan: Anselmi; De Luca, Grassi; Milano, Minoia, Baresi; Gaudino, Sola, Valentinuzzi, Pisaniello, Ravizzini.
Allenatore: Zagatti.
Bayern Monaco: Fellman; Stuler, Heigl; Feuersinger, Binder, Roesch; Kleinfeld, Baumhakl, Ardagna, Zillner, Friedel.
Allenatore: Olk.
Arbitro: Giometti, di Genova.

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 1 settembre.

Anche il Milan è semifinalista a Sanremo. Ai rossoneri di Zagatti è bastato il pareggio ottenuto questa sera contro il Bayern di Monaco (2-2) in una partita vivace ed emozionante.

Sotto i riflettori della Televisione, accesi per la prima volta in diretta sul Torneo internazionale giovanile di Sanremo, Milan e Bayern iniziano la partita con animi ben diversi: i rossoneri, che conducono la classifica del Girone B con 3 punti, alla pari della Torpedo Mosca, possono accontentarsi anche di un pareggio, che li qualificherebbe automaticamente per le semifinali; i tedeschi devono invece assolutamente vincere, per poter ancora nutrire qualche residua speranza nel passaggio alla fase finale, anche se l'impresa di superare il Milan, dimostratosi nei primi due incontri una delle migliori squadre del torneo, appare tutt'altro che facile.

Milan e Bayern non tradiscono l'attesa, dando vita fin dai primi minuti ad una partita vivace e combattuta. I rossoneri si fanno vivi al 4' minuto con Sola, che con un tiro da distanza ravvicinata impegna il portiere Fellman. Il Milan continua a premere e al 18' va in gol con una bella azione: il suo capitano, Gaudino, dopo una manovra condotta da Ravizzini, mette in rete sfruttando una corta respinta del portiere tedesco.

Il Bayern sembra in ginocchio, e invece, mettendo in mostra una insospettata vitalità rispetto alle due precedenti deludenti prestazioni contro la Torpedo Mosca e il Torino, riesce non solo a pareggiare ma addirittura a capovolgere il risultato.

I bavaresi vanno in rete due volte: al 18' con Zillner, che infila di testa su una difettosa respinta del portiere milanista, e al 24', fra la sorpresa generale, con Baumhakl, che, lanciato in area, insacca con un magnifico tiro in diagonale.

Ma le emozioni non sono finite, perché il Milan, proprio allo scadere, riesce a pareggiare: Gaudino fugge sulla sinistra, difende bene un pallone, crossa, e l'ala sinistra Ravizzini insacca di testa e pareggia. Il primo tempo si conclude sul 2-2.

Nella ripresa è sempre il Milan a tenere in mano le redini del gioco. I rossoneri sbagliano la più facile delle occasioni all'8' con Gaudino che, solo sulla linea di porta, mette malamente il pallone sul palo e, dopo aver arrischiato in qualche occasione il pericoloso contropiede dei tedeschi, sfiorano ancora la marcatura al 24' con un gran tiro di Sola sul quale il portiere tedesco compie un grande intervento. Il Milan va ancora vicino al gol a due minuti dalla fine con Gaudino, che sbaglia di nuovo clamorosamente solo davanti al portiere.

Torino: Fasulo; Finetto, Riccardino, Borsani, Masi, Azzi; Gino, Barbieri, Bacciarelli, Ferri Desena.
Torpedo Mosca: Chanov, Kriaschko, Zhuravlev; Bolashvili, Rukhadze, Ball; Kundrotas, Merenkov, Marshin, Kharitonov, Korban.
Arbitro: Capacci, di La Spezia.

Il Torino è stato invece eliminato dal Torneo internazionale di Sanremo, nonostante la vittoria per 1-0 ottenuta questa sera sulla Torpedo di Mosca. L'eliminazione della squadra torinese è stata causata dalla peggior differenza reti rispetto alla squadra russa. La rete della vittoria dei granata è stata segnata al 10' del primo tempo dall'ala destra Gino.

Domani sera il torneo osserverà una giornata di riposo, per riprendere venerdì sera, con le semifinali.

Bruno Monticone

La formazione Carlin's Boys, sorprendente protagonista del torneo. In piedi da sinistra: Ilardo, Zappa, Raimondo, Calzamiglia, Poppe, Bozzelli e Cassini; in ginocchio da sinistra: Speso, Palatroni, Rusano, Franco, Bonelli

Deludente prova dei biancoblù in "Coppa Italia"

Il Savona è sconfitto a Carrara (1 a 0) Grillo abulico ha bruciato la palla gol

L'intera squadra mette in evidenza la "mancanza di gambe" - Geremia non trova chi lo aiuta

(Dal nostro inviato speciale)
Carrara, 1 settembre.

Sembrava che il Savona «soggetto misterioso» stesse venendo alla luce, ma oggi ha fatto un passo indietro. E' mancata la condizione, sono mancate le gambe, e di conseguenza anche tutto il resto. I biancoblù hanno perso per 1 a 0 sul campo della Carrarese, ma il Savona di Sanremo, tanto per fare un esempio, avrebbe vinto agevolmente. La sconfitta di oggi pregiudica l'ammissione al turno successivo di Coppa Italia, anche se la matematica concede ancora qualche possibilità. Robbiano sta cercando sul mercato un paio di rinforzi (uno per la difesa e l'altro per la prima linea) che, perlomeno da quanto si è visto oggi, in effetti sembrano indispensabili.

L'allenatore Tognon tiene in panchina Geremia e Pandolfi, quest'ultimo reduce da un infortunio, e schiera la squadra del secondo tempo, a Massa. Occorre tempo prima che le marcature trovino il giusto assestamento, e resteranno comunque sempre molto mobili. Carrarese e Savona si affrontano con molta calma e nessuna grinta. I biancoblù sembrano molto stanchi: evidentemente peso loro l'intensa attività di questo periodo, e per giunta all'orizzonte ci sono le amichevoli con il Piacenza (domenica alle 16,30) e l'Imperia.

La partita si fa più vivace solo a sprazzi. Il terzino destro della Carrarese, Panizza, si sgancia sulla destra e Militello sta a guardare. Proprio Militello (8') viene agevolato da un rimpallo e ha modo di calciare di interno destro: fuori a fil di palo. Un paio di punizioni per la Carrarese (senza esito) e due occasioni per il Savona completano il quadro del primo tempo. 27': Robbiati guadagna una palla a centrocampo, lancia Tusi sulla destra, l'ala scatta, tenta il tiro in diagonale, ma finisce fuori. A Grillo capita la più facile delle palle-gol, ma il centravanti, solo di fronte al portiere, calcia fuori. In giornata così nera, se si sbagliano occasioni come questa non si vince.

Nell'intervallo Tognon sostituisce Grillo, oggi abulico e improduttivo, con Geremia. Lascia passare altri nove minuti e manda in campo Pandolfi al posto di Tusi. Il gioco è più veloce ma sollevato di poco. La Carrarese cerca di recuperare con due sostituzioni, ma almeno fino a questo momento l'incontro non si discosta di molto dal cliché del primo tempo, a parte qualche azione individuale. Né Carrarese né Savona fino a questo momento, e siamo ormai al 60', meritano di vincere. Dopo il primo quarto d'ora della ripresa la partita si riscalda, si vede anche qualche scontro cattivo. Persino il pubblico si sveglia a incitare i locali. La Carrarese cerca di premere di più, con una serie di traversoni dalle ali e qualche scambio in profondità, e il Savona ha così modo di farsi vedere in contropiede. Geremia cerca invano lo spunto vincente, ma è solo e nessuno lo aiuta.

Per tutti sono Robbiati e Pupo a mostrare quale sia la stanchezza dei biancoblù, sbagliando talvolta anche le cose più facili. Per fortuna, c'è sempre Martines a coprire indietro e tentare persino la via del gol. 68': il terzino sinistro del Savona fugge a centrocampo e tira dal limite: la palla colpisce la base del palo di sinistra, rimbalza davanti alla linea di porta, ma nessuno ne approfitta.

E' il momento più bello della partita, che solo adesso merita di essere vista. Nell'area del Savona si accendono mischie colossali, ma la difesa biancoblù non soffre poi troppo a sbrogliarle. Il Savona riparte con Incalza, Pandolfi e Geremia, però manca l'azione corale che possa portare al gol. A forza di spingere è la Carrarese a passare in vantaggio. All'87' Zava, di testa, batte in precisione Ridolfi e non c'è più tempo per rimediare.

Sandro Chiaramonti

Carrarese: Valleroni; Panizza, Affanni; Verdini (dal 54' Lucchitti), Venturelli, Casali; Cupini, Corsi, Fazzi (dal 54' Zava), Santarini, Bonatti.
Savona: Ridolfi; Agnetti, Martines; Gazzano, Bottaro, Incalza; Tusi (dal 54' Pandolfi), Pupo, Grillo (dal 46' Geremia), Robbiati, Militello.
Marcatore: Zava all'87'.
Arbitro: Casella di Voghera.

Ridolfi in difesa

Con minacce i banditi volevano dieci milioni

Vittima d'un ricatto a Rapallo avvisa la polizia: 4 in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 1 settembre.

(g. m.) Un tentativo di estorsione ai danni del negoziante di formaggi, Aldo Soncini, 49 anni, di Bozzolo (Mantova), è stato sventato a Rapallo dalla polizia che ha arrestato i banditi mentre, di notte, stavano per raccogliere il prezzo del ricatto. Si tratta di Pasquale Perre, 40 anni, di Plat (Reggio Calabria), residente a Rapallo in via Venezia 91; di Rocco Tropeano e di Antonio Barbieri, entrambi di 21 anni, e di Giuseppe Multari, 19 anni, originari di Siderno (R. Calabria) e abitanti a Rapallo in via Santa Maria del Campo 78.

Il formaggiaio Aldo Soncini, abitante a Rapallo in via Mameli 184, vittima presa di mira dal «clan dei calabresi», era stato bersagliato per giorni con telefonate minacciose. La richiesta di denari inizialmente era di centocinquanta milioni, per poi arrivare alla ben più modica cifra di dieci milioni. I malviventi minacciavano la vita del Soncini e dei suoi familiari. Pattuito il prezzo da pagare, il formaggiaio promise di passare alla consegna nei modi e nei tempi imposti dagli sconosciuti, ma avvertì anche il commissario di p.s. di Rapallo che insieme con la Criminalpol genovese è subito intervenuto.

La notte tra martedì e mercoledì, lungo la rotabile che da Rapallo sale al comune di Coreglia Ligure, nell'entroterra, il Soncini ha deposto il denaro nel punto indicato al margine della strada, ma quando due dei malviventi sono arrivati in auto per raccoglierlo, i poliziotti appostati tra le piante li hanno immediatamente bloccati e arrestati. Erano il Tropeano e il Barbieri, i quali hanno poi finito col fare il nome degli altri due corresponsabili, il Perre e il Multari, che sono stati più tardi arrestati nella loro abitazione.

Il Perre è stato, tra l'altro, trovato in possesso di una rivoltella marca Mondial calibro 22 dotata di otto cartucce. Sono stati tutti denunciati per concorso in estorsione aggravata, per minacce e per associazione a delinquere. Il Perre, inoltre, per porto abusivo di arma da fuoco. Il quartetto è stato quindi tradotto nel carcere giudiziario di Chiavari.

SAVONA — Da ieri le sei linee allacciate al centralino telefonico della prefettura sono collegate all'unico numero 802.071, con ricerca automatica della linea libera.

SAVONA — A cura del centro giovanile dei Salesiani oggi avrà luogo una gita sul mare, la visita ad una nave e ad una raffineria con relativo concorso di disegno e fotografia. Per domani sono invece in programma giochi sul prolungamento a mare (ore 15) e la proiezione di documentari di Piero Vado (ore 20,30 cinema Salesiani).

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La dottoressa del distretto militare.
AMBASSADOR: Calde labbra.
AMBRA: Il pisciatore.
ARISTON: Sul sentiero dei mouri.
ASTOR: Mafia.
AUGUSTUS: I sopravvissuti delle Ande.
ELIOS: Grizzly, l'orso che uccide.
GIOIELLO: Una ragazza dal corpo caldo.
GRATTACIELO: Ilsa, la belva delle SS.
LUX: Napoli violenta.
NUOVO PALAZZO: Grizzly, l'orso che uccide.
OLIMPIA: La casa dalle finestre che ridono.
ORFEO: Il grande racket.
RITZ: Sam a Greenwich village.
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: Due pezzi da novanta e Pupilla.
STAR: Family plot.
UNIVERSALE: I quattro dell'Ave Maria.
VERDI: Bruno, l'ebbro Mandingo.
ARENZANO - ITALIA: Operazione Condor.
CHIAVARI - ASTOR: Un genio, due compari, un pollo.
CENTRALE: Donne da uccidere.
[illegible]: Il grande dittatore.
[illegible]: I quattro dell'Apocalisse.
[illegible]: Pippo, Pluto, Paperino supershow.
[illegible]

[illegible] CENTRALE ALL'APERTO: Sandor.
RAPALLO - GRIFONE: La ragazza di madame Claude.
ITALIA: Cadaveri eccellenti.
AUGUSTUS: Amici miei.
S. MARGHERITA - CENTRALE: A [illegible]
[illegible]

GIARDINO: Il [illegible].
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il prigioniero della seconda strada.
DORIA ESTIVO: Lauri.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La conquista del West.
MARCONI ESTIVO: Una volta non basta.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Una prostituta al servizio del pubblico.
CRISTALLO: Il [illegible] caldo.
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE - ITALIA: C'era una volta un commissario.
CERIALE - ODEON: Cinque matti in [illegible].
LOANO - PERLA: Fantasia.
LOANESE: I cannoni di Navarone.
STELLA: L'inseguimento.
GIARDINO: Il caso di Caterina Blum.
MILLESIMO - ITALIA: Ondata di piacere.
SPOTORNO - ARISTON: L'isola nel tetto del mondo.
ASTRO: C'era una volta il West.
VADO LIGURE - AMBRA: La notte dei generali.
[illegible]

VERDI: Inferno di cristallo.
LE PALME: Messaggero e messo di fuoco.

IMPERIA

ROSSINI: Il drago di Hongkong.
CENTRALE: Il signore.
AMBRA: La commessa.
IMPERIA: Cosmo anno 2000.
DANTE: Gli specialisti.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il lato in piazza.
CERRI: Una Magnum special per Tony Saitta.
BORDIGHERA - ZENI: Divina creatura.
OLIMPIA: Paperino e Co.
DIANO MARINA - PERGOLA: Terremoto.
RIVA LIGURE - CORALLO: Laure.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Spettacolo [illegible]
CENTRALE: Police Python 357.
SANREMESE: Per qualche dollaro in più.
[illegible]: Dalla Cina con furore.
[illegible]: Napoli violenta.
[illegible]: Grido di battaglia.
[illegible]: Quell'ultimo [illegible].
[illegible]: Roma, l'altra faccia della violenza.
[illegible]: Cosmo anno 2000.
[illegible]: Airport 75.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il [illegible].
[illegible]

Oggi affronta l'Imperia

Sanremese stavolta a "ranghi completi"

Mancano solo Cipelli e Corbellini infortunati - Tutti presenti invece i nerazzurri

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 settembre.

(b.v.) Imperia-Sanremese, al «Ciccione» domani alle 18,30. Rinviata domenica per la pioggia, questa partita che oppone le «cugine» della provincia di Imperia non ha perso nulla del suo interesse. Infatti le due squadre, radicalmente rinnovate dallo scorso anno, dovranno dare finalmente la prova di quale sia il loro reale valore, a pochi giorni dall'inizio del campionato.

L'Imperia presenterà al pubblico due nuovi giocatori, Amendola e Gioanetto. Il primo — 20 anni, proveniente dalla Pistoiese — è una «punta» molto insidiosa, dotata di un tiro potente. Amendola, non ancora del tutto a posto con gli allenamenti, dovrebbe costituire con Menitto, 22 anni, già diventato beniamino del pubblico, un tandem di attaccanti capace di far saltare ogni difesa avversaria.

La seconda novità è il terzino Gioanetto, 27 anni, di formazione juventina, che ha giocato in questi ultimi anni in serie C col Cosenza e con l'Acireale. Gioanetto ha già partecipato agli allenamenti sotto lo pseudonimo di Ferrari.

Con l'arrivo di questi due giocatori l'Imperia si è costituita un «parco» molto numeroso e, se mai, le difficoltà per l'allenatore Hansel consistono ora nello scegliere quelli che, nel complesso della squadra, sanno rendere di più. Per l'incontro con la Sanremese, tutti i «papabili» sono stati convocati ed è ormai incominciata la lotta per conquistare il posto di titolare. In effetti, per la scelta dei primi componenti la «rosa» che il 22 settembre inizierà il campionato, i tempi sono ormai brevi: dopo la Sanremese i nerazzurri affronteranno in trasferta l'Andora. Il 12 settembre al «Ciccione» giungerà il Savona.

Sanremo, 1 settembre.

(b.m.) Sanremese quasi al completo domani pomeriggio ad Imperia per il derby amichevole con i nerazzurri. Gigi Bodi, al termine dell'allenamento di stamane, ha convocato per il derby diciassette giocatori: i portieri Galbiati e Trombin; i difensori Camerano, Corallo, Perlo, Laura, Budicin, Gatti, Giacomin e Ventrella; i centrocampisti Brutto, Mosca, Fontana e Chiari; gli attaccanti Scaburri, Migliorati e Furlania. In pratica tutta la rosa dei titolari ad eccezione di Cipelli, ancora impossibilitato per l'infortunio patito a Savigliano, e di Corbellini, anch'egli infortunato.

La presenza di quasi tutti i titolari darà alla partita un'importanza particolare, in quanto con l'incontro di domani si dovrebbe avere un quadro più completo dell'effettivo valore della Sanremese, grande favorita per il prossimo campionato ma sinora non troppo brillante nelle sue prime uscite. «Colpa anche delle difficoltà che incontra la squadra per allenarsi» dicono alla Sanremese che, di fronte al divieto di utilizzare il «Comunale» non ha un terreno dove potersi preparare.

«Non so più a che santo votarmi — dice Gigi Bodi, costretto ad utilizzare un campetto vicino allo stadio, piccolo e con il fondo accidentato — i ragazzi hanno assoluto bisogno di provare e riprovare gli schemi, ma per ora non è possibile. Il pubblico giustamente pretende molto, ma io non posso fare miracoli».

Ad Imperia ci sarà anche Perlo, che voci insistenti vorrebbero proprio alla squadra di Hansel in cambio di Panizzi: la Sanremese, però, ha finora smentito la notizia.